

NUOVE PRODUZIONI

FONDAZIONE TEATRO DUE - FONDAZIONE
TEATRO STABILE DI TORINO - UNIONE
MUSICALE DI TORINO

LEOPARDI

Tratto da "Canti", "Operette Morali", "Zibaldone".

"Discorso sopra lo stato presente dei costumi degli italiani"

di Giacomo Leopardi

regia Claudio Longhi

8 - 21 gennaio 2006

Prendendo spunto dalle opere civili di Leopardi, lo spettacolo ripropone una riflessione lucida e a tratti caustica sulla società contemporanea, senza perdere di vista l'universalità e l'inesauribile ricchezza semantica, la suggestione sempre viva della scrittura poetica leopardiana, coniugandola con il rigore del pensiero morale e filosofico del poeta.

FONDAZIONE TEATRO DUE

NIENTE, PIÙ NIENTE AL MONDO

di Massimo Carlotto

con Carla Manzon

musiche Miura

messa in scena Francesco Migliaccio

28 marzo - 23 aprile 2006

Tema di questo spettacolo è la realtà della periferia di una grande metropoli italiana, di una famiglia "normale" con i problemi legati al lavoro precario, alla socialità, alle false illusioni offerte dai mass media, è la storia di una Medea senza nome e dei suoi bambini.

FONDAZIONE TEATRO DUE

PETER PAN

di James M. Barrie

traduzione e adattamento Luca Fontana

regia Davide Livermore

2 - 9 aprile 2006

Un testo classico della letteratura per giovani, la storia di Peter Pan è di un bambino che rifiuta di crescere e che conserva dell'infanzia la leggerezza, la capacità di volare, la tenerezza e la tirannia.

BALLET NATIONAL DE MARSEILLE - COPROD.
CON FESTIVAL DE MARSEILLE - FONDAZIONE
TEATRO DUE - THÉÂTRE NATIONAL DE
MARSEILLE LA CRIÉE - UNIVERSITÀ IUAV DI
VENEZIA FACOLTÀ DI DESIGN E ARTI

LA CITÉ RADIEUSE

Coreografie Frédéric Flamand

e Dominique Perrault

Compagnia del Ballet National De Marseille

Teatro Due, 11-12 marzo 2006

Torna in versione definitiva *La Cité Radieuse*, presentato in forma embrionale nell'ambito di Teatro Festival Parma 2005, esito di un laboratorio residenziale tenuto dal coreografo belga Frédéric Flamand con alcuni studenti dell'università IUAV di Venezia ed i danzatori della sua compagnia marsigliese.

Lo spettacolo prosegue l'indagine sul rapporto danza e architettura ed è l'ultima tappa di una trilogia sulla città contemporanea.